

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

21 APRILE 2024 – 28 APRILE 2024

4 ^a t. Pasqua B 21 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Fancoli EZIO Def. Iacovitti SEBASTIANO Def. Briotti ABBONDIO e IRMA
22 Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	
23 Martedì		
24 Mercoledì		
25 Giovedì S. Marco	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Balzarolo GIOVANNI, ANGELINA e fam.
26 Venerdì	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli) Ore 16.00 Chiuro Casa di Riposo	
27 Sabato	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Folini EUGENIO Def. Menaglio INNOCENTE e RINA
5 ^a t. Pasqua B 28 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Pusterla RAFFAELE, TARCISIO e DARIA; Int. particolare Def. Baletti MARIO e fam. Def. Tachelli NATALINA

* **CAMBIO ORARI:** Non sarà celebrata la messa feriale di martedì 23 aprile.

* **CORSO ANIMATORI GREST:** Per i ragazzi delle superiori interessati a fare gli animatori nel prossimo Grest 2024 sarà previsto un percorso di tre incontri a Sondrio presso l'oratorio Sacro Cuore nelle date del 19 aprile, 3 maggio e 17 maggio dalle 19 alle 22. Ad ogni incontro sarà data la possibilità di cenare assieme (chi volesse partecipare solo all'attività può venire alle 20.45). Iscriversi presso don Andrea o don Mariano.

* **ISCRIZIONI GREST 2024:** Sono in distribuzione (cartacei, sul sito e sul gruppo WA) i moduli di iscrizione al Grest 2024 dal titolo "Via Vai" e con il tema educativo-spirituale legato al camminare. Si raccomanda di compilare e firmare tutto il necessario (informativa privacy compresa) e poi di consegnare, entro e non oltre il 20 maggio, secondo le istruzioni stampate sul

modulo stesso. Sono previste agevolazioni per fratelli/sorelle. Il grest, organizzato in collaborazione dalle Comunità pastorali di Ponte, Sazzo e Arigna e di Chiuro e Castionetto, si svolgerà tra Ponte, Sazzo e Chiuro dal 17 giugno al 5 luglio, dalle 14.30 alle 17.30. I posti disponibili in totale sono 110.

* **SPETTACOLO TEATRALE A CASTIONETTO:** Sabato 4 maggio alle ore 20.45 verrà messa in scena presso il salone parrocchiale di Castionetto la commedia dialettale brillante "L'Unurevul" dalla compagnia teatrale "Mai tardi" di Tirano. Vendita biglietti all'ingresso.

* **ELEVAZIONE SPIRITUALE IN RICORDO DI DON FELICE RAINOLDI:** Il coro "Ad Confitendum" proporrà per sabato 11 maggio alle ore 20.30 presso il santuario Madonna della neve l'elevazione spirituale "Stella matutina" in ricordo di don Felice Rainoldi.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



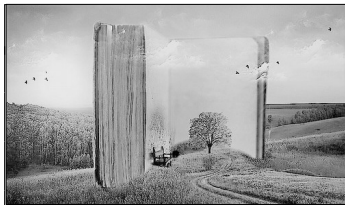
Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it



LA PAROLA È LA MIA CASA

IV dom TP anno B

La pietra e il pastore, quello "bello"

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Ci sono due immagini che caratterizzano le letture di oggi e che si riferiscono a Gesù: la pietra e il pastore. La citazione del salmo 117 (118) «*La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo*» è presente nel brano degli Atti degli apostoli applicata a Gesù. Ma è ripresa nelle medesime modalità da molti degli autori del Nuovo Testamento (oltre a tutti gli evangelisti, anche in Paolo e nelle lettere di Pietro). Forse perché era uno dei pezzi forti della predicazione apostolica e probabilmente utilizzata dallo stesso Gesù. Fin dai tempi antichi, i costruttori hanno usato pietre angolari nei progetti di costruzione. La pietra angolare era la pietra principale, solitamente posta all'angolo di un edificio, per guidare gli operai nello svolgimento del lavoro. Era solitamente una delle pietre più grandi, più solide e più accuratamente posizionate in tutto l'edificio. Una volta

posta la prima pietra, essa diventava il punto di riferimento per determinare ogni altra misura nel resto della costruzione; tutto veniva adattato a essa. Quindi veniva selezionata con cura. La meraviglia paradossale fatta dal Signore su cui meditava il popolo di Israele che stava varcando le porte del grandioso tempio di Gerusalemme (il salmo veniva usitato nelle processioni che salivano all'edificio sacro) era proprio che la pietra scartata, debole e disprezzata agli occhi del mondo (Israele stesso) era scelta da Lui. Nel Nuovo Testamento questa pietra è Gesù, «*che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti*» come dice Pietro ai capi del popolo nella prima lettura. Nel Vangelo Gesù si definisce il buon pastore. O più propriamente "il pastore, quello buono", nel senso di quello "vero", "autentico" che si spende per le pecore e le conosce una per una, che ci tiene. Non come chi lo fa solo per mestiere, per i soldi. Più letteralmente ancora è "bello" più che "buono". Cioè la sua dedizione al gregge, che arriva a tutte le pecore, anche a quelle degli altri recinti, anche a quelle che nessuno cura, che arriva a dare la propria vita per le pecore, è affascinante, attrattiva, coinvolgente. Incrociando le due immagini vien fuori che il fondamento di tutto, la pietra angolare che tiene assieme tutto (la salvezza, il nostro essere cristiani, la nostra appartenenza alla Chiesa, etc ...) non è una legge o un contenuto, un principio o un valore, ma è Gesù, colui che, come il pastore, quello vero, si sacrifica per le pecore, ci conosce e ci ama da morire. Di più ancora. Citando un altro famoso salmo, «*il Signore è il mio pastore*», possiamo arrivare a dire che alla base di tutto c'è la percezione che Gesù è il pastore vero perché è il "mio" pastore, quello che mi conosce, mi ama, dà la vita proprio per me. Alla base di tutto c'è la mia relazione con Lui. E con noi come comunità, scelti da lui come pietra d'angolo quando tutti ci avrebbero scartato.

«Quale meravigliosa "seduzione" emanava la persona di Gesù, che trascinava dietro di sé folle che dimenticavano persino di mangiare per essere accanto a lui ed ascoltare la sua parola!».

S. Giovanni Paolo II

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)
alfredo.bertolini@gmail.com